

Ammissione alle negoziazioni della classe di azioni dei seguenti comparti di

Invesco Markets II plc

**società di investimento a capitale variabile di diritto irlandese costituita ai sensi
della Direttiva dell'Unione Europea 2009/65/CE**

**Invesco S&P World Health Care ESG UCITS ETF
(Acc.)**

ISIN: IE000L4EH2K5

**Invesco S&P World Information Technology ESG UCITS
ETF (Acc.)**

ISIN: IE000Q0IU5T1

Invesco S&P World Financials ESG UCITS ETF (Acc.)

ISIN: IE00018LB0D8

Invesco S&P World Energy ESG UCITS ETF (Acc.)

ISIN: IE000AIFGRB9

DATA DI DEPOSITO IN CONSOB DELLA COPERTINA: 14 APRILE 2023

DATA DI VALIDITÀ DELLA COPERTINA: DAL 17 APRILE 2023

LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO NON COMPORTA ALCUN GIUDIZIO DELLA
CONSOB SULL'OPPORTUNITÀ DELL'INVESTIMENTO PROPOSTO. IL PRESENTE DOCUMENTO
È PARTE INTEGRANTE E NECESSARIA DEL PROSPETTO.

DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE

Relativo ai Comparti

**Invesco S&P World Health Care ESG UCITS ETF
(Acc.)**

ISIN: IE000L4EH2K5

**Invesco S&P World Information Technology ESG UCITS
ETF (Acc.)**

ISIN: IE000Q0IU5T1

Invesco S&P World Financials ESG UCITS ETF (Acc.)

ISIN: IE00018LB0D8

Invesco S&P World Energy ESG UCITS ETF (Acc.)

ISIN: IE000AIFGRB9

Comparti della SICAV:

Invesco Markets II plc

Soggetto incaricato della gestione:

Invesco Investment Management Limited

DATA DI DEPOSITO IN CONSOB DEL DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE: 14 APRILE 2023

DATA DI VALIDITÀ DEL DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE: 17 APRILE 2023

A. INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALLA AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

1. PREMESSA E DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI OICR

Invesco S&P World Health Care ESG UCITS ETF, Invesco S&P World Information Technology ESG UCITS ETF, Invesco S&P World Financials ESG UCITS ETF e Invesco S&P World Energy ESG UCITS ETF sono comparti (di seguito i “**Comparti**”) di **Invesco Markets II plc**, società di investimento a capitale variabile di diritto irlandese, con sede legale in Ground Floor, 2 Cumberland Place, Fenian Street, Dublino 2, Irlanda (la “**Società**”). I Comparti, a gestione passiva di tipo indicizzato, sono anche denominati *Exchange-Traded Funds* o, in breve, ETFs.

La Società ha nominato Invesco Investment Management Limited, con sede legale in Ground Floor, 2 Cumberland Place, Fenian Street, Dublino 2, Irlanda, quale società di gestione dei Comparti (il “**Gestore**”), sottoposto alla vigilanza della Banca Centrale d’Irlanda (*Central Bank of Ireland*).

La Società è conforme alla Direttiva Europea 2009/65/CE e rientra nella categoria degli OICR indicizzati armonizzati di tipo aperto.

Le caratteristiche che contraddistinguono tali OICR indicizzati (replica dell’indice sottostante, generale inesistenza di qualsiasi potere discrezionale del gestore in merito alle scelte di investimento da effettuare e le altre caratteristiche descritte nel Prospetto), consentono alle azioni (le “**Azioni**”) dei Comparti di poter essere negoziate nei mercati regolamentati.

Gli investitori qualificati, come definiti ai sensi dell’articolo 34-ter, comma 1, del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 (il “**Regolamento Emittenti**”) e successive modifiche (gli “**Investitori Qualificati**”), avranno la possibilità di acquistare in sede di prima emissione, direttamente dall’emittente, ovvero di riscattare successivamente presso l’emittente stesso le Azioni (il “**Mercato Primario**”) mentre tutti gli altri investitori che non possono essere inclusi nella categoria degli Investitori Qualificati vengono definiti investitori *retail* (gli “**Investitori Retail**”). Tale categoria di investitori potrà acquistare e vendere le Azioni esclusivamente sul mercato secondario (ferma la facoltà di richiedere il rimborso delle Azioni a valere sul patrimonio dei Comparti, attraverso gli Intermediari Autorizzati, alle condizioni precisate ai sensi del paragrafo 4 del presente Documento di Quotazione).

I Comparti promuovono caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche, ai sensi dell’art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (“**SFDR**”).

OBIETTIVI E POLITICHE DI INVESTIMENTO DEI COMPARTI

La politica di investimento dei Comparti è quella di replicare passivamente il rendimento, in termini di rendimento totale, degli Indici di Riferimento indicati, per ciascun Comparto, nella tabella di seguito riportata (l’“**Indice di Riferimento**” o l’“**Indice**”), al netto di commissioni, spese e costi di transazione. Al fine di conseguire l’obiettivo d’investimento, i Comparti utilizzeranno un metodo di replica che mira a investire per quanto possibile e praticabile nei titoli che costituiscono gli Indici di Riferimento. I Comparti intendono replicare gli Indici di Riferimento detenendo tutti i titoli che li compongono in una proporzione simile alle loro ponderazioni negli Indici.

Al fine di replicare l’andamento dell’Indice di Riferimento, i Comparti possono investire fino al 20% del proprio valore patrimoniale netto in azioni emesse dallo stesso ente.

Tale limite può essere elevato al 35% per un singolo emittente in circostanze di mercato eccezionali, ad esempio in caso di posizione dominante sul mercato. Per “posizione dominante di mercato” si intende quando un particolare componente dell’Indice di Riferimento detiene una posizione dominante nel particolare settore di mercato o nella regione geografica in cui opera e, di conseguenza, rappresenta

un'ampia percentuale dell'Indice di Riferimento. Ciò significa che i Comparti possono avere un'elevata concentrazione di investimenti in un particolare emittente. Ulteriori informazioni sul modo in cui i Comparti cercheranno di seguire l'Indice di Riferimento sono riportate nella sezione 4 "Obiettivi e politiche d'investimento" e nella sezione 5 "Limiti d'investimento e investimenti consentiti" del Prospetto.

Esiste una serie di circostanze in cui l'accesso ai titoli che compongono l'Indice di Riferimento può essere vietato dalla normativa o può non essere altrimenti nell'interesse degli Azionisti o non altrimenti possibile.

Nella seguente tabella si riportano le caratteristiche dei Comparti:

<u>Comparto</u>	<u>Classe di Azioni</u>	<u>Valuta di riferimento del Comparto</u>	<u>Valuta di riferimento della Classe di Azioni</u>	<u>Valuta di negoziazione su Borsa Italiana</u>	<u>Codice ISIN</u>
Invesco S&P World Health Care ESG UCITS ETF	Acc.	USD	USD	EUR	IE000L4EH2K5
Invesco S&P World Information Technology ESG UCITS ETF	Acc.	USD	USD	EUR	IE000Q0IU5T1
Invesco S&P World Financials ESG UCITS ETF	Acc.	USD	USD	EUR	IE00018LB0D8
Invesco S&P World Energy ESG UCITS ETF	Acc.	USD	USD	EUR	IE000AIFGRB9

I Comparti promuovono caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche, ai sensi dell'art. 8 del SFDR. Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dai Comparti consistono nell'ottenere un'esposizione a un profilo di rischio e rendimento dell'Indice Originario, ottenendo un'esposizione ai settori corrispondenti e migliorando al contempo le caratteristiche ESG (ambientali, sociali e di governance) e riducendo le emissioni di carbonio. I Comparti mirano a raggiungere tale obiettivo replicando l'Indice di riferimento che persegue una metodologia allineata al raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dai Comparti.

In generale, i Comparti prevedono di investire una parte del proprio patrimonio in investimenti sostenibili. Gli investimenti sottostanti i Comparti, tuttavia, non tengono attualmente conto dei criteri dell'UE relativi alle attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale, come definiti nel Regolamento (UE) 2020/852 sul quadro per agevolare gli investimenti sostenibili (il "Regolamento sulla tassonomia"). Al momento i Comparti non intendono allinearsi al Regolamento sulla tassonomia e, alla data del 13 marzo 2023, data del Supplemento di ciascun Comparto, lo 0% degli investimenti dei Comparti saranno allineati agli obiettivi ambientali previsti dal Regolamento sulla tassonomia. Il Gestore terrà in considerazione la posizione dei Comparti rispetto al Regolamento sulla tassonomia e, nella misura in cui ciò sia necessario, i Supplementi dei Comparti saranno modificati di conseguenza.

Ulteriori dettagli sulla trasparenza della promozione delle caratteristiche ESG sono contenuti nel Prospetto, "Appendice IV - Finanza sostenibile".

La Società ha stipulato un accordo di licenza d'uso con la società indicata nella tabella che segue (“**Index Provider**”) al fine di poter utilizzare l’Indice di Riferimento, i cui elementi essenziali sono riportati di seguito, quale parametro di riferimento dei Comparti.

<u>Comparto</u>	<u>Indice di riferimento</u>	<u>Ticker di Bloomberg dell'Indice</u>	<u>Tipo Indice</u>	<u>Index Provider</u>	<u>Informazioni sull'Indice (website)</u>
Invesco S&P World Health Care ESG UCITS ETF	S&P Developed Ex-Korea LargeMidCap ESG Enhanced Health Care Index	SPDLEHUN	Net Total Return	S&P Dow Jones Indices LLC	https://www.spglobal.com/spdji/en/supplemental-data/europe/
Invesco S&P World Information Technology ESG UCITS ETF	S&P Developed Ex-Korea LargeMidCap ESG Enhanced Information Technology Index	SPDLETUN	Net Total Return	S&P Dow Jones Indices LLC	https://www.spglobal.com/spdji/en/supplemental-data/europe/
Invesco S&P World Financials ESG UCITS ETF	S&P Developed Ex-Korea LargeMidCap ESG Enhanced Financials Index	SPDLEFUN	Net Total Return	S&P Dow Jones Indices LLC	https://www.spglobal.com/spdji/en/supplemental-data/europe/
Invesco S&P World Energy ESG UCITS ETF	S&P Developed Ex-Korea LargeMidCap ESG Enhanced Energy Index	SPDLEEUN	Net Total Return	S&P Dow Jones Indices LLC	https://www.spglobal.com/spdji/en/supplemental-data/europe/

1. *Invesco S&P World Health Care ESG UCITS ETF (Acc.)*

L'Indice di riferimento replica la *performance* delle società del settore sanitario a grande e media capitalizzazione che operano nei mercati sviluppati e, attraverso una combinazione di esclusioni e una nuova ponderazione dei pesi della capitalizzazione di mercato a fluttuazione libera dei costituenti in base a determinate metriche ambientali, sociali e di *governance* (ESG), mira a migliorare collettivamente il profilo ESG dell'Indice di Riferimento e a ridurre l'impronta di carbonio rispetto all'indice *S&P Developed ex-Korea LargeMidCap Health Care Index* (l' “**Indice Originario**”).

L'Indice Originario è un indice ponderato per la capitalizzazione di mercato corretto per il flottante libero che mira a misurare la performance delle società dell'Indice *S&P Developed Ex-Korea LargeMidCap* classificate come *Health Care* secondo il *Global Industry Classification Standard* ("GICS").

L'Indice di Riferimento è realizzato a partire dall'Indice Originario utilizzando i criteri di esclusione dell'Index Provider per escludere dall'Indice Originario su base trimestrale i titoli che:

- (i) sono coinvolti (secondo la definizione dell'Index Provider) nelle seguenti attività commerciali: tabacco, armi controverse, sabbie bituminose, armi leggere, appalti militari e carbone termico; e
- (ii) sono classificati come “non conformi” secondo i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC).

L'Indice di Riferimento esclude su base semestrale i titoli che:

- (i) non hanno un S&P DJI ESG Score;
- (ii) non dispongono di dati sull'intensità di carbonio;
- (iii) hanno un S&P DJI ESG Score che rientra nel più basso 20% dei punteggi ESG per numero di azioni dell'Indice Originario; e
- (iv) hanno livelli di intensità di carbonio che si collocano nel peggior 10% delle società per capitalizzazione di mercato a fluttuazione libera per gruppo industriale GICS dell'Indice principale e nel peggior 10% delle società per capitalizzazione di mercato a fluttuazione libera nell'indice *S&P Developed Ex-Korea LargeMidCap*.

I titoli vengono inoltre esclusi qualora il Comitato dell'Indice di Riferimento dell'Index Provider decida di rimuoverli a seguito di una valutazione dell'impatto potenziale delle attività controverse della società sollevate da un rapporto di *S&P Media and Stakeholder Analysis* (che segnala una società come soggetta a potenziali incidenti di rischio ESG e/o attività controverse); se ritenuto opportuno, i titoli possono essere esclusi immediatamente all'interno del ribilanciamento.

L'Indice di Riferimento applica quindi un approccio di ottimizzazione per riponderare i restanti titoli idonei al fine di ottenere: 1) un aumento della media ponderata del punteggio S&P DJI ESG, rispetto all'Indice di Riferimento, in modo tale che la media ponderata del punteggio S&P DJI ESG dell'Indice di Riferimento sia equivalente al punteggio che si otterrebbe eliminando dall'Indice il 25% di titoli con il punteggio S&P DJI ESG più basso in base alla capitalizzazione di mercato a fluttuazione libera per gruppo industriale GICS; 2) il massimo di una diminuzione del 30% dell'intensità media ponderata di carbonio rispetto all'Indice di Riferimento, oppure l'intensità media ponderata di carbonio equivalente all'eliminazione dei titoli con livelli di intensità di carbonio che si collocano nel peggior 25% delle società per capitalizzazione di mercato a fluttuazione libera per Gruppo industriale GICS dell'Indice di Riferimento e nel peggior 25% delle società per capitalizzazione di mercato a fluttuazione libera nell'indice *S&P Developed Ex-Korea LargeMidCap*.

L'Indice è ribilanciato con cadenza semestrale. Il Comparto sosterrà i costi di qualsiasi operazione di ribilanciamento (ossia i costi di acquisto e vendita dei titoli dell'Indice di Riferimento, le imposte e i costi di transazione associati).

Per maggiori informazioni sull'Indice di Riferimento si rinvia alla sezione denominata “*General Description of the Reference Index*” (“*Descrizione generale dell'Indice di Riferimento*”) del Supplemento relativo al Comparto.

2. *Invesco S&P World Information Technology ESG UCITS ETF (Acc.)*

L'Indice di riferimento replica la *performance* delle società del settore della tecnologia informatica a grande e media capitalizzazione che operano nei mercati sviluppati e, attraverso una combinazione di esclusioni e una nuova ponderazione dei pesi della capitalizzazione di mercato a fluttuazione libera dei costituenti in base a determinate metriche ambientali, sociali e di *governance* (ESG), cerca di migliorare collettivamente il profilo ESG dell'Indice di Riferimento e di ridurre l'impronta di carbonio rispetto all'indice *S&P Developed ex-Korea LargeMidCap Information Technology Index* (l' “**Indice Originario**”).

L'Indice Originario è un indice ponderato per la capitalizzazione di mercato corretto per il flottante libero che mira a misurare la performance delle società dell'Indice *S&P Developed Ex-Korea LargeMidCap* classificate come *Information Technology* secondo il *Global Industry Classification Standard* (“**GICS**”).

L'Indice di Riferimento è realizzato a partire dall'Indice Originario utilizzando i criteri di esclusione dell'Index Provider per escludere dall'Indice Originario su base trimestrale i titoli che:

- (iii) sono coinvolti (secondo la definizione dell'Index Provider) nelle seguenti attività commerciali: tabacco, armi controverse, sabbie bituminose, armi leggere, appalti militari e carbone termico; e
- (iv) sono classificati come “non conformi” secondo i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC).

L'Indice di Riferimento esclude su base semestrale i titoli che:

- (v) non hanno un S&P DJI ESG Score;
- (vi) non dispongono di dati sull'intensità di carbonio;
- (vii) hanno un S&P DJI ESG Score che rientra nel 20% più basso dei punteggi ESG per numero di azioni dell'Indice Originario; e
- (viii) hanno livelli di intensità di carbonio che si collocano nel peggior 10% delle società per capitalizzazione di mercato a fluttuazione libera per gruppo industriale GICS dell'Indice principale e nel peggior 10% delle società per capitalizzazione di mercato a fluttuazione libera nell'indice *S&P Developed Ex-Korea LargeMidCap*.

I titoli vengono inoltre esclusi qualora il Comitato dell'Indice di Riferimento dell'Index Provider decida di rimuoverli a seguito di una valutazione dell'impatto potenziale delle attività controverse della società sollevate da un rapporto di *S&P Media and Stakeholder Analysis* (che segnala una società come soggetta a potenziali incidenti di rischio ESG e/o attività controverse); se ritenuto opportuno, i titoli possono essere esclusi immediatamente all'interno del ribilanciamento.

L'Indice di Riferimento applica quindi un approccio di ottimizzazione per riponderare i restanti titoli idonei al fine di ottenere: 1) un aumento della media ponderata del punteggio S&P DJI ESG, rispetto all'Indice di Riferimento, in modo tale che la media ponderata del punteggio S&P DJI ESG dell'Indice di Riferimento sia equivalente al punteggio che si otterrebbe eliminando dall'Indice il 25% di titoli con il punteggio S&P DJI ESG più basso in base alla capitalizzazione di mercato a fluttuazione libera per gruppo industriale GICS; 2) il massimo di una diminuzione del 30% dell'intensità media ponderata di carbonio rispetto all'Indice di Riferimento, oppure l'intensità media ponderata di carbonio equivalente all'eliminazione dei titoli con livelli di intensità di carbonio che si collocano nel peggior 25% delle società per capitalizzazione di mercato a fluttuazione libera per Gruppo industriale GICS dell'Indice di Riferimento e nel peggior 25% delle società per capitalizzazione di mercato a fluttuazione libera nell'indice *S&P Developed Ex-Korea LargeMidCap*.

L'Indice è ribilanciato con cadenza semestrale. Il Comparto sosterrà i costi di qualsiasi operazione di ribilanciamento (ossia i costi di acquisto e vendita dei titoli dell'Indice di Riferimento, le imposte e i costi di transazione associati).

Per maggiori informazioni sull'Indice di Riferimento si rinvia alla sezione denominata “*General Description of the Reference Index*” (“*Descrizione generale dell'Indice di Riferimento*”) del Supplemento relativo al Comparto.

3. *Invesco S&P World Financials ESG UCITS ETF (Acc)*.

L'Indice di Riferimento replica la performance delle società finanziarie a grande e media capitalizzazione nei mercati sviluppati e, attraverso una combinazione di esclusioni e una nuova ponderazione dei pesi della capitalizzazione di mercato a fluttuazione libera dei titoli componenti l'Indice di Riferimento in base a determinate metriche ambientali, sociali e di governance (“**ESG**”), mira a migliorare collettivamente il profilo ESG dell'Indice di Riferimento e a ridurre l'impronta di carbonio, rispetto all'Indice *S&P Developed ex-Korea LargeMidCap Financials* (l’“**Indice Originario**”).

L'Indice di Riferimento è un indice ponderato per la capitalizzazione di mercato corretto per il flottante libero che mira a misurare la performance delle società dell'Indice *S&P Developed Ex-Korea LargeMidCap* classificate come finanziarie secondo il Global Industry Classification Standard (“**GICS**”).

L'Indice di Riferimento è costruito a partire dall'Indice Originario utilizzando i criteri di esclusione dell'Index Provider per escludere dall'Indice Originario su base trimestrale i titoli che:

- (i) sono coinvolti (secondo la definizione dell'Index Provider) nelle seguenti attività commerciali: tabacco, armi controverse, sabbie bituminose, armi leggere, appalti militari e carbone termico; e
- (ii) sono classificate come Non-Compliant secondo i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC).

Inoltre, l'Indice di Riferimento esclude su base semestrale i titoli che:

- (i) non hanno un punteggio S&P DJI ESG;
- (ii) non dispongono di dati sull'intensità di carbonio;
- (iii) hanno un S&P DJI ESG Score che rientra nel 20% più basso dei punteggi ESG per numero di azioni dell'Indice Originario; e
- (iv) hanno livelli di intensità di carbonio che si collocano nel peggior 10% delle società per capitalizzazione di mercato a fluttuazione libera per gruppo industriale GICS dell'Indice Originario e nel peggior 10% delle società per capitalizzazione di mercato a fluttuazione libera nell'Indice S&P Developed Ex-Korea LargeMidCap.

I titoli vengono inoltre esclusi se il Comitato dell'Indice di Riferimento dell'Index Provider decide di rimuoverli a seguito di una valutazione dell'impatto potenziale delle attività controverse delle società rilevate da un rapporto di S&P Media e Stakeholder Analysis (che segnala una società come soggetta a potenziali incidenti di rischio ESG e/o attività controverse); i titoli possono essere esclusi immediatamente, all'interno del ribilanciamento, se ritenuto opportuno.

L'Indice di Riferimento applica quindi un approccio di ottimizzazione per ripesare i restanti titoli idonei al fine di ottenere : 1) un aumento della media ponderata del punteggio S&P DJI ESG, rispetto all'Indice di Riferimento, in modo tale che la media ponderata del punteggio S&P DJI ESG dell'Indice di Riferimento sia equivalente al punteggio che si otterrebbe eliminando dall'Indice di Riferimento il 25% di titoli con il punteggio S&P DJI ESG più basso in base alla capitalizzazione di mercato a fluttuazione libera per gruppo industriale GICS; 2) il massimo di una diminuzione del 30% dell'intensità media ponderata di carbonio rispetto all'Indice di Riferimento, oppure l'intensità media ponderata di carbonio equivalente all'eliminazione dei titoli con livelli di intensità di carbonio che si collocano nel peggior 25% delle società per capitalizzazione di mercato a fluttuazione libera per Gruppo industriale GICS dell'Indice di Riferimento e nel peggior 25% delle società per capitalizzazione di mercato a fluttuazione libera nell'Indice S&P Developed Ex-Korea LargeMidCap.

L'Indice è ribilanciato con cadenza semestrale. Il Comparto sosterrà i costi di qualsiasi operazione di ribilanciamento (ossia i costi di acquisto e vendita dei titoli dell'Indice di Riferimento, le imposte e i costi di transazione associati).

Per maggiori informazioni sull'Indice di Riferimento si rinvia alla sezione denominata "*General Description of the Reference Index*" ("*Descrizione generale dell'Indice di Riferimento*") del Supplemento relativo al Comparto.

4. *Invesco S&P World Energy ESG UCITS ETF (Acc.)*

L'Indice di Riferimento replica la performance delle società energetiche a grande e media capitalizzazione nei mercati sviluppati e, grazie a una combinazione di esclusioni e alla riponderazione dei pesi della capitalizzazione di mercato a fluttuazione libera dei componenti in base a determinate metriche ambientali, sociali e di governance ("ESG"), mira a migliorare collettivamente il profilo ESG dell'Indice di Riferimento e a ridurre l'impronta di carbonio rispetto all'Indice S&P Developed Ex-Korea LargeMidCap Energy (l'"**Indice Originario**").

L'Indice di Riferimento è un indice ponderato per la capitalizzazione di mercato corretto per il flottante libero che mira a misurare la performance delle società dell'Indice S&P Developed Ex-Korea LargeMidCap classificate come energetiche secondo il Global Industry Classification Standard ("GICS").

L'Indice di Riferimento è costruito a partire dall'Indice Originario utilizzando i criteri di esclusione dell'Index Provider per escludere dall'Indice Originario su base trimestrale i titoli che:

- (i) sono coinvolti nelle seguenti attività commerciali: tabacco, armi controverse, sabbie bituminose, armi leggere, appalti militari e carbone termico; e
- (ii) sono classificati come non conformi secondo i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC).

Inoltre, l'Indice di Riferimento esclude su base semestrale i titoli che:

- (i) non hanno un punteggio S&P DJI ESG;
- (ii) non dispongono di dati sull'intensità di carbonio;
- (iii) hanno un S&P DJI ESG Score che rientra nel 20% più basso dei punteggi ESG per numero di azioni dell'Indice principale; e
- (iv) hanno livelli di intensità di carbonio che si collocano nel peggior 10% delle società per capitalizzazione di mercato a fluttuazione libera per gruppo industriale GICS dell'Indice principale e nel peggior 10% delle società per capitalizzazione di mercato a fluttuazione libera nell'Indice S&P Developed Ex-Korea LargeMidCap.

I titoli vengono inoltre esclusi se l'Index Provider decide di rimuoverli a seguito di una valutazione dell'impatto potenziale delle attività controverse della società sollevate da un Rapporto di Analisi dei Media e degli Stakeholder di S&P (che segnala qualsiasi società come soggetta a potenziali incidenti di rischio ESG e/o attività controverse); i titoli possono essere esclusi immediatamente, all'interno del ribilanciamento, se ritenuto opportuno.

L'Indice di Riferimento applica quindi un approccio di ottimizzazione per riponderare i restanti titoli idonei al fine di ottenere: 1) un aumento della media ponderata del punteggio S&P DJI ESG, rispetto all'Indice di riferimento, in modo tale che la media ponderata del punteggio S&P DJI ESG dell'Indice di riferimento sia equivalente al punteggio che si otterrebbe eliminando dall'Indice di Riferimento il 25% di titoli con il punteggio S&P DJI ESG più basso in base alla capitalizzazione di mercato a fluttuazione libera per gruppo industriale GICS; 2) il massimo di una diminuzione del 30% dell'intensità media ponderata di carbonio rispetto all'Indice di Riferimento, oppure l'intensità media ponderata di carbonio equivalente all'eliminazione dei titoli con livelli di intensità di carbonio che si collocano nel peggior 25% delle società per capitalizzazione di mercato a fluttuazione libera per Gruppo industriale GICS dell'Indice di Riferimento e nel peggior 25% delle società per capitalizzazione di mercato a fluttuazione libera nell'Indice S&P Developed Ex-Korea LargeMidCap.

L'Indice è ribilanciato con cadenza semestrale. Il Comparto sosterrà i costi di qualsiasi operazione di ribilanciamento (ossia i costi di acquisto e vendita dei titoli dell'Indice di Riferimento, le imposte e i costi di transazione associati).

Per maggiori informazioni sull'Indice di Riferimento si rinvia alla sezione denominata "*General Description of the Reference Index*" ("*Descrizione generale dell'Indice di Riferimento*") del Supplemento relativo al Comparto.

* * *

I Comparti possono detenere attività liquide accessorie e utilizzare tecniche di gestione efficiente del portafoglio in conformità ai requisiti della Banca Centrale d'Irlanda.

Per maggiori dettagli si rinvia al sezione "*Investment Restrictions*" dell'Appendice II ("*Investment Restrictions Applicable to the Funds under the Regulations*") del Prospetto.

I Comparti possono anche effettuare operazioni in strumenti finanziari derivati a fini di copertura e/o di gestione efficiente del portafoglio. I Comparti possono utilizzare i seguenti strumenti finanziari derivati quotati su un mercato o negoziati OTC, a seconda dei casi: opzioni e transazioni future, contratti a termine, contratti a termine non consegnabili e transazioni a pronti in valuta estera.

Ulteriori dettagli sugli strumenti finanziari derivati e su come possono essere utilizzati sono contenuti nella parte principale del Prospetto alla voce "*Appendice III - Gestione efficiente del portafoglio e uso di strumenti finanziari derivati*".

I Comparti non possono investire più del 10% del proprio patrimonio netto in altri OICVM o altri OICR aperti o chiusi anche collegati.

Ad eccezione degli investimenti consentiti in titoli non quotati o in quote di OICR di tipo aperto, gli investimenti saranno limitati alle borse e ai mercati regolamentati indicati nell'Appendice I del Prospetto.

Ulteriori informazioni relative alla politica d'investimento dei Comparti sono contenute nella parte principale del Prospetto alla sezione "Obiettivi e politiche d'investimento" e alla sezione "Limiti d'investimento e investimenti consentiti".

In condizioni normali di mercato, il Gestore mira a mantenere il "*Tracking Error*" (che misura la deviazione *standard* della differenza in termini di rendimento tra i Comparti e l'Indice di Riferimento) su un valore compreso tra lo 0,10% e l'1%. In ogni caso, potrebbero sussistere circostanze eccezionali che possono comportare un incremento del valore del *Tracking Error* del Comparto oltre l'1,00%.

La strategia perseguita dai Comparti non implica, in alcun caso, la replica inversa dell'andamento degli Indici di Riferimento (*short*) né un'esposizione a leva (leva *long* o leva *short*) all'andamento degli Indici di Riferimento.

I Comparti possono effettuare operazioni di finanziamento tramite titoli, come definite nel regolamento 2015/2365 sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e di riutilizzo, ossia il prestito di titoli. Tali operazioni di finanziamento tramite titoli possono essere effettuate per qualsiasi scopo che sia coerente con l'obiettivo di investimento dei Comparti, compreso quello di generare reddito o profitti al fine di aumentare i rendimenti del portafoglio o di ridurre le spese o i rischi del portafoglio. I titoli che possono essere detenuti dai Comparti in conformità al loro obiettivo e alle loro politiche d'investimento e che possono essere soggetti a tali operazioni di finanziamento sono azioni. Inoltre, la proporzione massima delle attività dei Comparti che possono essere soggetti ad operazioni di prestito di titoli è del 100%, e la percentuale prevista di attività dei Comparti che può essere soggetta a prestito titoli è compresa tra lo 0% e il 15%.

Tutti i ricavi derivanti dalle operazioni di finanziamento tramite titoli e da qualsiasi altra tecnica di gestione efficiente del portafoglio saranno restituiti ai Comparti dopo la deduzione di qualsiasi costo operativo diretto e indiretto e delle commissioni applicabili.

I Comparti non stipuleranno accordi di riacquisto e/o riacquisto inverso o *swap*.

La Società per conto dei Comparti può prendere in prestito fino al 10% del valore patrimoniale netto dei Comparti su base temporanea. Tali prestiti possono essere utilizzati solo per scopi di liquidità a breve termine per coprire il rimborso delle Azioni. Ulteriori informazioni sull'assunzione di prestiti e sulla leva finanziaria sono contenute nelle sezioni del Prospetto, rispettivamente denominate "*Borrowing and Lending Powers*" and "*Leverage*".

La Società utilizza il metodo del "*commitment approach*" ai fini del calcolo dell'esposizione complessiva dei Comparti. L'esposizione massima dei Comparti al proprio Indice di Riferimento è limitata al 100% del valore patrimoniale netto.

2. RISCHI

Nei seguenti paragrafi sono individuati, in via generale e non esaustiva, alcuni rischi connessi all'investimento nei Comparti.

Si invitano gli investitori che intendono acquistare le Azioni nel mercato secondario a leggere attentamente il Prospetto, il Supplemento del Prospetto di ciascun Comparto, i KID dei Comparti e il presente Documento di Quotazione, prima di procedere all'investimento. In particolare, si invitano gli investitori a prendere visione della sezione "**Fattori di Rischio**" del Prospetto e del Supplemento di ciascun Comparto.

Rischio di investimento

Un potenziale investitore deve sempre considerare che l'investimento nei Comparti è soggetto alle normali fluttuazioni dei mercati, ai generali rischi inerenti all'investimento in azioni e all'andamento

dei titoli costituenti gli Indici di Riferimento. Non c'è alcuna garanzia circa il raggiungimento degli obiettivi di investimento indicati nel Prospetto e nel Supplemento di ciascun Comparto e l'investitore potrebbe subire la perdita del capitale investito.

Si invitano gli investitori a considerare che nessuno strumento finanziario assicura una replica perfetta dell'indice sottostante. Infatti, a causa della temporanea indisponibilità di alcuni titoli componenti gli Indici di Riferimento o in conseguenza di circostanze eccezionali, potrebbe non rendersi sempre possibile una perfetta replica degli Indici di Riferimento. Potrebbe inoltre verificarsi un'erosione del rendimento dovuta, a titolo esemplificativo, a spese e costi operativi dei Comparti, ai quali gli Indici di Riferimento non sono soggetti. L'impossibilità per i Comparti di detenere titoli nelle esatte proporzioni richieste influenzerà, pertanto, la loro capacità di replicare gli Indici di Riferimento.

Inoltre, si evidenzia che l'aggiunta o la rimozione di titoli dal paniere degli Indici di Riferimento può comportare costi di transazione che a loro volta possono incidere sul calcolo del Valore Attivo Netto per Azione (anche il "NAV").

Infine, dal rendimento totale, generato dagli investimenti dei Comparti effettuati nei titoli componenti gli Indici di Riferimento, dovranno essere detratti determinati costi e spese che non sono inclusi nella determinazione degli Indici di Riferimento.

La *performance* delle Azioni negoziate potrebbe quindi non riflettere quella degli Indici di Riferimento.

Rischio indice

Non è possibile assicurare che gli Indici di Riferimento continuino ad essere calcolati e pubblicati, o che restino invariati e non subiscano modifiche.

Al verificarsi di particolari circostanze descritte nel Prospetto (inclusa la chiusura dei mercati sui quali i Comparti sono negoziati), la Società potrà sospendere temporaneamente il calcolo del NAV, e, a sua volta, tale sospensione potrà ritardare o impedire il nuovo bilanciamento della composizione del portafoglio dei Comparti.

In ogni caso in cui gli Indici di Riferimento cessino di essere calcolati o pubblicati, l'investitore avrà diritto di (i) (ove possibile) vendere le Azioni sui canali di borsa ovvero (ii) ottenere il rimborso delle Azioni detenute a valere sul patrimonio dei Comparti, come indicato nel successivo paragrafo 4 del presente Documento di Quotazione.

Rischio di sospensione temporanea della valorizzazione delle Azioni

Il Prospetto illustra i criteri e le modalità di calcolo del NAV, di vendita e di rimborso delle Azioni. Lo stesso Prospetto (sezione "*Suspension of Calculation of Net Asset Value*") indica, inoltre, i casi in cui la Società può momentaneamente sospendere la determinazione del Valore Attivo Netto dei Comparti e l'emissione, il rimborso, la conversione e la vendita delle Azioni. La Società può riacquistare in qualsiasi momento l'insieme delle Azioni dei Comparti, nei casi previsti dal Prospetto.

Rischio di liquidazione anticipata

Al verificarsi di particolari circostanze descritte nel Prospetto, tra cui: la diminuzione del Valore Patrimoniale Netto dei Comparti al di sotto del livello minimo per la gestione dei Comparti stessi, se i Comparti cessano di essere autorizzati o altrimenti approvati ufficialmente, l'approvazione di una legge per effetto della quale diventi impossibile o inopportuno continuare a gestire i Comparti, la variazione di aspetti significativi dell'attività, se gli amministratori della Società hanno deciso che non è fattibile o sconsigliabile che i Comparti continuino ad operare in considerazione delle condizioni di mercato prevalenti e dei migliori interessi degli azionisti (per ulteriori dettagli in merito si rimanda alla sezione "*Company Information*", par. "*Termination of a Fund*" del Prospetto), la Società potrà liquidare anticipatamente i Comparti. Qualora tale evento si verificasse, l'investitore potrebbe ricevere un corrispettivo, per le Azioni detenute, inferiore rispetto a quello che avrebbe potuto ottenere attraverso la vendita delle stesse sul mercato secondario o non ricevere alcun corrispettivo.

Rischio di cambio

La valuta contabile dei Comparti è lo USD, mentre la valuta di negoziazione in cui sono denominate le Azioni dei Comparti sul mercato regolamentato italiano è l'euro. I Comparti sono esposti al rischio di cambio tra la valuta in cui sono denominati i titoli in cui è investito il patrimonio dei Comparti e lo USD, la valuta contabile dei Comparti e delle classi di Azioni dei Comparti.

L'investitore è esposto alle variazioni del tasso di cambio tra le suddette valute in quanto può verificarsi un disallineamento temporaneo tra i valori di tali valute. Pertanto, i Comparti potranno essere influenzati favorevolmente o sfavorevolmente dalle variazioni dei tassi di cambio tra l'euro o la valuta in cui sono denominati le attività in cui è investito il patrimonio dei Comparti e lo USD.

Rischio di controparte

La Società, nell'interesse dei Comparti, potrà eseguire operazioni in mercati non regolamentati che potranno esporre lo stesso al rischio di controparte, in particolare al rischio che la controparte non sia in grado di adempiere le proprie obbligazioni contrattuali. Qualora la controparte sia dichiarata fallita o non adempia le proprie obbligazioni, i Comparti potrebbero subire ritardi o perdite rilevanti. Inoltre, dette operazioni potrebbero essere sospese a causa di, senza limitazione alcuna, fallimento della controparte e/o condotta illecita, nonché di modifiche alle leggi fiscali e contabili che erano in vigore al momento della conclusione del contratto interessato. In tali e simili casi gli investitori corrono il rischio di non recuperare le perdite subite, così come detti contratti derivati comportano un rischio di credito che potrebbe risolversi in una perdita per i Comparti. In linea generale, vi è minore regolazione e supervisione in relazione alle operazioni negli strumenti finanziari OTC, rispetto alle negoziazioni che si svolgono su di un mercato regolamentato. Le negoziazioni relative a tali strumenti sono caratterizzate da un minor grado di trasparenza in quanto si tratta di strumenti privatamente negoziati e le informazioni ad essi relative sono di norma disponibili solo per le parti contraenti.

Rischio legato all'utilizzo di strumenti derivati

L'uso di strumenti derivati può comportare un incremento dei rendimenti ma, allo stesso, può aumentare il livello di rischio dell'investimento nei Comparti. I derivati possono essere utilizzati come mezzo per ottenere un'esposizione indiretta a una specifica attività, tasso o indice e/o come parte di una strategia volta a ridurre l'esposizione ad altri rischi, come il rischio di tasso d'interesse o di valuta. L'uso di derivati comporta rischi diversi o possibilmente maggiori dei rischi associati all'investimento diretto in titoli e altri investimenti. I prezzi degli strumenti derivati sono altamente volatili. I movimenti dei prezzi dei derivati sono influenzati, *inter alia*, dai tassi d'interesse, dal cambiamento delle relazioni di domanda e offerta, dai programmi e dalle politiche commerciali, fiscali, monetarie e di controllo dei governi, da eventi politici ed economici nazionali e internazionali, da cambiamenti nelle leggi e nelle politiche locali. Inoltre, i governi di tanto in tanto intervengono, direttamente e tramite regolamentazione, in alcuni mercati, in particolare nei mercati delle valute, dei *futures* e *opzioni* riferite ai tassi d'interesse, potendo influenzare il prezzo degli stessi.

Rischio connesso alle operazioni di prestito titoli

La Società, nell'interesse dei Comparti, può concludere operazioni di prestito titoli. Al fine di mitigare l'esposizione al rischio di credito alle controparti di qualsiasi contratto di prestito titoli, le operazioni di prestito titoli perseguite dai Comparti devono essere coperte da una garanzia collaterale di alta qualità e liquidità ricevuta dai Comparti in base a un accordo di trasferimento della proprietà con un valore di mercato sempre almeno equivalente al valore di mercato dei titoli dei Comparti, maggiorati di un premio. I rischi collegati al prestito di titoli includono, *inter alia*, il rischio che la controparte possa non fornire garanzie aggiuntive quando richiesto o possa non restituire i titoli alla scadenza. Per mitigare questi rischi, i Comparti beneficiano di un'indennità di inadempienza del mutuatario fornita dalla Bank of New York Mellon. L'indennità consente la sostituzione completa dei titoli prestati se la garanzia ricevuta non sia idonea a coprire il valore dei titoli prestati in caso di inadempienza del mutuatario. Gli investitori devono essere a conoscenza del fatto che una limitazione dei livelli massimi

di prestito titoli da parte dei Comparti, in un momento in cui la domanda supera tali livelli massimi, può ridurre il reddito potenziale dei Comparti attribuibile alle operazioni di prestito titoli.

Rischio legato all'utilizzo di garanzie collaterali

Le attività depositate come garanzia o margine presso *broker* possono non essere tenute in conti segregati dai *broker* e possono quindi diventare disponibili per i creditori di tali *broker* in caso di insolvenza o fallimento degli stessi. Laddove la garanzia collaterale sia consegnata a una controparte o a un *broker* mediante trasferimento del titolo, la garanzia collaterale può essere riutilizzata da tale controparte o *broker* per i propri scopi, esponendo così i Comparti a un rischio aggiuntivo. I rischi connessi al diritto di una controparte di riutilizzare qualsiasi garanzia collaterale includono che, al momento dell'esercizio di tale diritto di riutilizzo, tali attività non apparterranno più ai Comparti, che potranno domandare esclusivamente la restituzione di attività equivalenti. In caso di insolvenza di una controparte, i Comparti saranno classificati come creditori non garantito e non potranno recuperare le attività dalle controparti. Più in generale, le attività soggette al diritto di riutilizzo da parte di una controparte possono far parte di una complessa catena di transazioni sulla quale i Comparti o il loro delegato non avrà alcuna visibilità o controllo.

Rischio di concentrazione di paese e di settore

Una strategia di investimento geograficamente concentrata può essere soggetta ad un maggior grado di volatilità e di rischio rispetto ad una strategia geograficamente diversificata. Gli investimenti dei Comparti saranno più suscettibili alle fluttuazioni di valore derivanti dalle condizioni economiche o commerciali del paese in cui il patrimonio di ciascun Comparto è investito.

Inoltre, un comparto può concentrare i propri investimenti in società di un particolare settore industriale, di mercato o economico. Quando un comparto concentra i propri investimenti in un particolare settore industriale, di mercato o economico, gli sviluppi finanziari, economici, commerciali e di altro tipo che interessano gli emittenti di quel settore, mercato o settore avranno un effetto maggiore sui comparti, rispetto all'effetto che avrebbe avuto se non avesse concentrato i propri investimenti in quel settore, mercato o industria.

Di conseguenza, gli investitori devono essere a conoscenza che il rendimento complessivo dei Comparti può essere influenzato negativamente dagli sviluppi sfavorevoli in paese o settori in cui sono concentrati gli investimenti dei Comparti.

Rischio ambientale, sociale e di governance (rischio di sostenibilità)

L'integrazione dei rischi di sostenibilità può avere un impatto materiale sul valore e sui rendimenti di un fondo. Un comparto che investe in titoli di società in base alle loro caratteristiche ESG può rinunciare a determinate opportunità di investimento e, di conseguenza, può avere una *performance* diversa rispetto ad altri comparti che non cercano di promuovere le caratteristiche ESG o non hanno come obiettivo l'investimento sostenibile. Ciò potrebbe comportare una sotto *performance* rispetto a tali comparti. Inoltre, la percezione degli investitori verso i fondi che integrano i rischi di sostenibilità o i comparti che promuovono le caratteristiche ESG o che hanno obiettivi di investimento sostenibile può cambiare nel tempo, influenzando potenzialmente la domanda di tali comparti e la loro *performance*.

La considerazione dei fattori ESG implica l'incorporazione di fattori di rischio a lungo termine, tra cui il rapporto di una società con i suoi *stakeholder*, nonché il suo impatto, sia attraverso le sue operazioni sia i prodotti e i servizi che offre, sull'ambiente e sulla società in generale.

Pratiche e politiche di sostenibilità inadeguate possono portare, tra l'altro, a inefficienze, interruzioni operative, controversie e danni alla reputazione. I prezzi dei titoli in cui un comparto investe possono essere influenzati negativamente dalle condizioni e dagli eventi ESG, influenzando potenzialmente anche il valore e la *performance* di un comparto. Sebbene questo sia vero per tutti i comparti, i comparti che non includono il rischio di sostenibilità nel loro processo di selezione dei titoli, o che non cercano di promuovere le caratteristiche ESG o che non hanno come obiettivo l'investimento sostenibile, possono avere una maggiore esposizione a questo rischio. I Comparti promuovono caratteristiche di sostenibilità ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento UE 2019/2088 (SFDR), quindi sono esposti al

rischio che eventi o condizioni ambientali, sociali o di governance possano, se si verificano, causare un impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.

Rischio di concentrazione delle partecipazioni

I Comparti possono investire in un numero limitato di posizioni o può avere grandi posizioni in un numero relativamente piccolo di titoli che potrebbero comportare maggiori fluttuazioni nel valore dei Comparti rispetto al valore di un comparto il cui investimento è più ampiamente diversificato.

Rischio di negoziazione secondaria

Anche se le Azioni dei Comparti saranno quotate su una o più borse valori, non vi può essere certezza che ci sarà liquidità nelle Azioni su qualsiasi su tali Borse valori o che il prezzo di mercato al quale le Azioni possano essere scambiate su una borsa valori sarà uguale o approssimativamente uguale al Valore Patrimoniale Netto per Azione. Poiché le Azioni possono essere oggetto di sottoscrizione e rimborso, gli amministratori della Società ritengono che grandi sconti o premi nel Valore Patrimoniale Netto dei Comparti non sarebbero sostenibili. Non vi è alcuna garanzia che una volta che le Azioni siano quotate in una borsa valori, esse rimangano quotate o negoziate in tale borsa o che le condizioni di quotazione non cambino. La negoziazione delle Azioni su una borsa valori può essere interrotta o sospesa a causa delle condizioni di mercato o perché, a parere della borsa valori, la negoziazione delle Azioni è sconsigliabile, o per altri motivi secondo le regole della borsa valori. Se la negoziazione su una borsa valori viene interrotta, gli investitori in Azioni potrebbero non essere in grado di vendere le loro Azioni fino alla ripresa delle negoziazioni, tuttavia tali investitori dovrebbero essere in grado di chiedere alla Società di riscattare le azioni in conformità alle disposizioni indicate nel Prospetto (sezione “*Share Dealing On The Secondary Market*” del Prospetto).

Costi di acquisto o vendita di azioni

Gli investitori che acquistano o vendono azioni sul mercato secondario pagheranno commissioni di intermediazione o altre spese determinate e imposte da intermediari o *broker*. Le commissioni di intermediazione sono spesso di importo fisso e possono rappresentare un costo proporzionale significativo per gli investitori che cercano di acquistare o vendere quantità relativamente piccole di Azioni. Inoltre, gli investitori del mercato secondario sosterranno il costo della differenza tra il prezzo che un investitore è disposto a pagare per le Azioni e il prezzo al quale un investitore è disposto a vendere le Azioni. Questa differenza tra i prezzi di domanda e offerta è spesso indicata come “spread” o “bid/ask spread”. Tale spread varia nel tempo per le Azioni in base al volume di scambi e alla liquidità del mercato ed è generalmente più basso se le Azioni dei Comparti hanno più volume di scambi e maggiore liquidità di mercato e più alto se le Azioni hanno poco volume di scambi e minore liquidità di mercato. Inoltre, un aumento della volatilità del mercato può causare un aumento degli “bid/ask spreads”. A causa dei costi di acquisto o vendita delle Azioni, compresi i “bid/ask spreads”, la frequente negoziazione di Azioni può ridurre significativamente i risultati dell'investimento e un investimento in Azioni potrebbe non essere consigliabile per gli investitori che desiderano negoziare regolarmente in quantità relativamente piccole.

Rischio di campionamento

L'utilizzo di un approccio di campionamento rappresentativo farà sì che i Comparti detengano un numero di titoli inferiore rispetto ai relativi Indici di Riferimento. Di conseguenza, uno sviluppo avverso per un emittente di titoli detenuti dai Comparti potrebbe comportare un calo maggiore del NAV rispetto a quanto accadrebbe se i Comparti detenessero tutti i titoli degli Indici di Riferimento.

Le Azioni dei Comparti possono essere negoziate sul mercato ETFplus di Borsa Italiana in qualsiasi momento durante gli orari di apertura del mercato, attraverso i soggetti autorizzati a svolgere i servizi di investimento e di negoziazione sul mercato ETFplus (gli “**Intermediari Autorizzati**”).

Restano fermi per questi ultimi gli obblighi di corretta gestione e rendicontazione degli ordini eseguiti per conto della clientela ai sensi degli articoli 51 e 60 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera del 15 febbraio 2018, n. 20307 (“**Regolamento Intermediari**”).

3. AVVIO DELLE NEGOZIAZIONI

Con provvedimento n. ETP-000008, emesso in data 13 aprile 2023, Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'ammissione alla quotazione delle Azioni dei Comparti di cui al presente Documento di Quotazione presso il mercato ETFplus, segmento ETF indicizzati, classe 2.

La relativa data di avvio delle negoziazioni sarà stabilita con specifico avviso di Borsa Italiana.

4. NEGOZIABILITÀ DELLE AZIONI E INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI RIMBORSO

4.1 Acquisto e vendita delle Azioni sul mercato

Gli Investitori Retail potranno acquistare e vendere le Azioni dei Comparti esclusivamente sull'ETFplus attraverso gli Intermediari Autorizzati e non avranno la possibilità di sottoscrivere le Azioni a mezzo richiesta indirizzata alla Società, ovvero tramite altri canali di distribuzione (fatto salvo per quanto previsto nel successivo punto in tema di rimborso).

L'ammontare minimo di acquisto e di vendita per gli Investitori Retail è pari ad una Azione.

L'Intermediario Autorizzato provvederà ad inviare all'Investitore Retail la conferma dell'operazione di acquisto/vendita, contenente tutti i dati che consentano un'idonea identificazione della transazione.

4.2 Vendita delle Azioni sul mercato, rimborso nei casi previsti dal Regolamento Emittenti e conversione

In normali condizioni, si prevede che gli Investitori Retail liquidino/vendano le proprie partecipazioni attraverso il mercato ETFplus di Borsa Italiana. Le Azioni dell'OICR acquistate sul mercato secondario non possono di regola essere rimborsate a valere sul patrimonio dell'OICR, salvo che non ricorrano le situazioni di seguito specificate.

Ai sensi dell'art. 19-*quater* del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 ("**Regolamento Emittenti**"), come successivamente modificato, è fatta salva – sia per gli investitori che acquistano le Azioni sul mercato secondario sia per quelli che vengono in possesso delle stesse per qualunque altro motivo – la possibilità di rimborso, tramite gli Intermediari Autorizzati, a valere sul patrimonio dei Comparti, qualora il prezzo di mercato/valore di quotazione presenti uno scostamento significativo rispetto al valore patrimoniale netto (ossia al valore unitario delle Azioni dei Comparti).

Il rimborso avverrà esclusivamente secondo la procedura descritta nel Prospetto (si veda in particolare il paragrafo denominato "*Share Dealing on the Secondary Market*").

In tal caso, agli investitori non saranno applicate le commissioni di rimborso previste per i rimborsi sul mercato primario disposti in genere dagli Intermediari Autorizzati. Potranno essere applicati oneri amministrativi, in ogni caso non eccessivi.

Non è possibile chiedere, sul mercato ETFplus di Borsa Italiana, la conversione delle Azioni dei Comparti in azioni di altri fondi.

4.3 Modalità di negoziazione

La negoziazione delle Azioni si svolgerà, nel rispetto della normativa vigente, nel mercato ETFplus, segmento ETF indicizzati, classe 2, dalle 8:45 alle 9:04 in asta di apertura, dalle 9:04 alle 17:30 in negoziazione continua e dalle 17:30 alle 17:35 in asta di chiusura. La quotazione dei Comparti su tale mercato consentirà agli Investitori Retail di poter acquistare e vendere le Azioni attraverso gli Intermediari Autorizzati a svolgere tale servizio in Italia.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 60 del Regolamento Intermediari, gli Intermediari Autorizzati sono obbligati a rilasciare agli Investitori Retail, sulla base di quanto disposto, in particolare, dall'articolo 59 del Regolamento UE n. 565/2017 (richiamato dal comma 3 del

citato art. 60) quanto prima e comunque al più tardi il primo giorno lavorativo successivo all'esecuzione dell'ordine ovvero nel caso in cui gli Intermediari Autorizzati debbano ricevere conferma da un terzo, al più tardi entro il primo giorno lavorativo successivo alla ricezione della suddetta conferma, un avviso, su supporto durevole, che confermi l'esecuzione dello stesso, e che contenga le informazioni di cui all'articolo 59, comma 4, del Regolamento UE n. 565/2017.

Si fa infine presente che ai fini del controllo della regolarità delle contrattazioni delle Azioni dei Comparti non è consentita l'immissione sul mercato di proposte in acquisto e in vendita a prezzi superiori o inferiori ai limiti percentuali stabiliti da Borsa Italiana.

Le condizioni di negoziazione sono contenute nelle istruzioni (le “**Istruzioni**”) al Regolamento di Borsa Italiana (il “**Regolamento di Borsa**”).

4.4 Obblighi informativi

Oltre alle informazioni di cui al paragrafo 10 del presente Documento di Quotazione, la Società pubblica sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.etf.invesco.com:

- il valore del patrimonio netto di ciascun Comparto (NAV);
- il numero di Azioni in circolazione di ciascun Comparto;
- il valore dell'Indice di Riferimento dei Comparti;
- il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) dei Comparti.

La Società informa senza indugio il pubblico dei fatti che accadono nella propria sfera di attività, non di pubblico dominio e idonei, se resi pubblici, a influenzare sensibilmente il prezzo delle Azioni, mediante invio del comunicato di cui all'articolo 66 del Regolamento Emittenti.

4.5 Altri Mercati Regolamentati presso cui le Azioni sono negoziate

Le Azioni dei Comparti sono state ammesse alla negoziazione presso i mercati regolamentati Euronext Dublin e London Stock Exchange.

Il *market maker* su tali mercati è Société Générale sede legale in 29, Boulevard Haussman 75009 Parigi, Francia.

La Società si riserva la facoltà di presentare istanza per l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni dei Comparti anche presso altre piazze finanziarie.

5. OPERAZIONI DI ACQUISTO E VENDITA MEDIANTE TECNICHE DI COMUNICAZIONE A DISTANZA
--

L'acquisto e la vendita delle Azioni potrebbe anche avvenire attraverso i siti *internet* degli Intermediari Autorizzati. In tale ultima circostanza, gli Intermediari Autorizzati dovranno agire nel rispetto della normativa applicabile, relativa all'offerta tramite mezzi di comunicazione a distanza. La Società non sarà responsabile nei confronti degli Investitori Retail per quanto concerne la corretta esecuzione degli ordini e delle negoziazioni nei quali la controparte sia un Intermediario Autorizzato. La Società non sarà inoltre responsabile in caso di inosservanza da parte degli Intermediari Autorizzati delle sopramenzionate norme e regolamenti applicabili.

In particolare, gli Intermediari Autorizzati possono attivare servizi “*on-line*” che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di *password* o di codice identificativo, consentono allo stesso di impartire richiesta di acquisto o vendita via *internet*, in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei relativi siti operativi.

L'Intermediario Autorizzato rilascia all'investitore idonea attestazione dell'avvenuta esecuzione degli ordini realizzata mediante *internet* ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Intermediari.

L'utilizzo di *internet* non comporta variazione degli oneri descritti al successivo paragrafo 9 del presente Documento di Quotazione.

6. OPERATORI A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITÀ

Société Générale sede legale in 29, Boulevard Haussman 75009 Parigi, Francia è stata nominata dalla Società quale *market maker* per i Comparti (il “**Market Maker**”) per le negoziazioni delle Azioni dei Comparti sull'ETFplus in Italia.

Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento di Borsa, il Market Maker si è impegnato a sostenere la liquidità delle Azioni dei Comparti sul mercato ETFplus.

Il Market Maker dovrà, inoltre, esporre in via continuativa proposte in acquisto e in vendita nel rispetto di quanto stabilito da Borsa Italiana nelle Istruzioni.

Nelle Istruzioni, Borsa Italiana ha stabilito, inoltre, il quantitativo minimo di ciascuna proposta, le modalità e i tempi di immissione delle suddette proposte, nonché la possibilità di esporre proposte in acquisto e in vendita e le relative condizioni operative, i casi di esonero temporaneo degli obblighi indicati e/o di modifica degli stessi, i rapporti con l'emittente.

7. VALORE INDICATIVO DEL PATRIMONIO NETTO (iNAV)

Durante lo svolgimento delle negoziazioni, STOXX Ltd., Mergenthalerallee 61 65760, Eschborn, Francoforte, Germania, calcolerà in via continuativa il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) dei Comparti, aggiornandolo ogni 15 secondi in base alle variazioni dei prezzi dei titoli dei rispettivi Indici. Il prezzo di negoziazione potrebbe non coincidere con il NAV indicativo. Il valore del patrimonio netto (NAV) dei Comparti è calcolato quotidianamente dalla Società.

Per maggiori informazioni si invitano gli Investitori a leggere attentamente la sezione “Prezzo di Emissione e di Riacquisto/ Calcolo del Valore Netto/ Valutazione degli Assets” contenuta nel Prospetto.

Nella tabella sottostante sono indicati il codice relativo all'iNAV dei Comparti disponibile su primari *info-providers* e la relativa pagina *web* tramite cui accedere alle informazioni.

<u>Comparto</u>	<u>Codice Bloomberg iNAV</u>	<u>Codice Reuters iNAV</u>	<u>Web Page</u>
Invesco S&P World Health Care ESG UCITS ETF	WHCEINE	I2PZINAV.DE	www.etf.invesco.com
Invesco S&P World Information Technology ESG UCITS ETF	WDTEINE	I2PWINAV.DE	www.etf.invesco.com
Invesco S&P World Financials ESG UCITS ETF	WDFEINE	I2PTINAV.DE	www.etf.invesco.com
Invesco S&P World Energy ESG UCITS ETF	WDEEINE	I2P3INAV.DE	www.etf.invesco.com

8. DIVIDENDI

Le Azioni dei Comparti sono ad accumulazione dei proventi, conseguentemente i proventi vengono reinvestiti al fine di generare una crescita del capitale.

Eventuali variazioni della politica di accumulazione dei proventi, l'entità dei proventi dell'attività di gestione, la data di stacco e quella di pagamento dovranno essere comunicati al gestore del mercato di negoziazione ai fini della diffusione al mercato; tra la data di comunicazione e il giorno di negoziazione ex diritto deve intercorrere almeno un giorno di mercato aperto.

Per maggiori informazioni si invitano gli Investitori a leggere attentamente la sezione del Prospetto denominata "Dividend Policy", nonché alla relativa sezione "Dividend Policy" del Supplemento di ciascun Comparto.

B) INFORMAZIONI ECONOMICHE

9. ONERI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE A CARICO DELL'INVESTITORE E REGIME FISCALE

9.1 Coefficiente di spesa complessivo

Gli oneri e la tassazione applicabili ai Comparti sono indicati nel Prospetto alla sezione "Fees and Expenses" nonché nel Supplemento relativo a ciascun Comparto alla sezione "Fees and Expenses" cui si rinvia per una più completa trattazione. Le spese sono pagate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni.

In sintesi, si rappresenta che la Società adotta una struttura commissionale che prevede che tutte le commissioni, i costi e le spese imputabili ai Comparti siano pagate in forma di commissione unica applicata dal Gestore (il "Coefficiente di Spesa Totale" o "TER"), come meglio specificato nel Supplemento relativo a ciascun Comparto.

Il TER dei Comparti, calcolato e maturato giornalmente dal NAV corrente di ciascun Comparto e versato alla fine di ogni mese, è indicato nella tabella che segue:

<u>Comparto</u>	<u>Classe di Azioni</u>	<u>Total Expense Ratio</u>
Invesco S&P World Health Care ESG UCITS ETF	(USD Acc)	Fino ad un massimo di 0,2% del Valore Patrimoniale Netto
Invesco S&P World Information Technology ESG UCITS ETF	(USD Acc)	Fino ad un massimo di 0,2% del Valore Patrimoniale Netto
Invesco S&P World Financials ESG UCITS ETF	(USD Acc)	Fino ad un massimo di 0,2% del Valore Patrimoniale Netto
Invesco S&P World Energy ESG UCITS ETF	(USD Acc)	Fino ad un massimo di 0,2% del Valore Patrimoniale Netto

Le commissioni di gestione annuali indicate nel KID, sono applicate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni dei Comparti.

9.2 Le commissioni degli Intermediari Autorizzati

Per le richieste di acquisto e vendita effettuate sull'ETFplus non sono previste commissioni a favore della Società, tuttavia, gli Intermediari Autorizzati applicano agli investitori delle commissioni di negoziazione.

Si fa presente che le commissioni di negoziazione applicate dagli Intermediari Autorizzati possono variare a seconda dell'Intermediario Autorizzato incaricato di trasmettere l'ordine.

9.3 Eventuali ulteriori costi

È possibile un ulteriore costo, non quantificabile a priori, dato dalla eventuale differenza tra prezzo di mercato e valore indicativo netto della Quota nel medesimo istante.

9.4 Regime Fiscale

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione alla Società è applicata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta si applica sull'ammontare dei proventi, al netto del 51,92 per cento della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni inclusi nella *white list* e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*) nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle azioni ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale prospetto. A tali fini, la Società fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle azioni a diverso intestatario, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi ad azioni comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le Azioni siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione alla Società si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 per cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le Azioni siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità, l'intero valore delle azioni concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le Azioni siano oggetto di successione ereditaria non concorre alla formazione della base imponibile, ai fini dell'imposta di successione, la parte di valore delle azioni corrispondente al valore dei titoli, comprensivo dei frutti maturati e non riscossi, emessi o garantiti dallo Stato e ad essi assimilati, detenuti dalla SICAV alla data di apertura della successione. A tali fini, la Società fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio.

La ritenuta è normalmente applicata dai soggetti residenti incaricati del pagamento sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione all'organismo di investimento e su quelli compresi nella differenza tra il valore di riscatto, di cessione o di liquidazione delle Azioni o azioni e il costo medio ponderato di sottoscrizione o di acquisto delle Azioni o azioni medesime. Il costo di acquisto deve essere documentato dal partecipante e, in mancanza della documentazione, il costo è documentato con una dichiarazione sostitutiva.

Con Risoluzione n.139/E del 7 maggio 2002, l'Agenzia delle Entrate ha fornito dei chiarimenti sul regime fiscale applicabile alle Azioni o azioni degli OICR aperti quotati. In particolare, in caso di OICR esteri le cui Azioni o azioni sono accentrate in forma dematerializzata presso Monte Titoli S.p.A., la ritenuta di cui all'art.10-ter della Legge n.77 deve essere applicata dall'intermediario autorizzato e non dal soggetto incaricato dei pagamenti.

C) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

10. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Con periodicità pari a quella di calcolo, quindi quotidianamente, la Società pubblica il NAV dei Comparti sul sito *internet* www.etf.invesco.com.

Per ulteriori informazioni, si rimanda al titolo “Valore Giornaliero Del Portafoglio” del Prospetto.

11. INFORMATIVA AGLI INVESTITORI

I documenti sotto elencati ed i successivi aggiornamenti sono disponibili (i) sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.etf.invesco.com; e (ii), fatta eccezione per i documenti *sub e*), sul sito *internet* di Borsa Italiana S.p.A. all'indirizzo: www.borsaitaliana.it nonché messi a disposizione degli Intermediari Autorizzati:

- a) il Prospetto;
- b) il Supplemento di ciascun Comparto;
- c) i KID (in italiano) di ciascun comparto;
- d) il presente Documento di Quotazione;
- e) gli ultimi documenti contabili redatti.

Ogni interessato ha diritto di ricevere gratuitamente, anche a domicilio, copia della documentazione sopra indicata, previa richiesta scritta inviata alla Società che specifichi la documentazione richiesta. La Società si adopererà per assicurare che detta documentazione sia inviata tempestivamente al richiedente.

La Società potrà inviare la documentazione informativa di cui sopra, su richiesta dell'investitore, anche in formato elettronico, mediante tecniche di comunicazione a distanza, consentendo allo stesso di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

Infine, la Società pubblicherà su “Milano Finanza”, entro il febbraio di ciascun anno, un avviso concernente l'avvenuto aggiornamento del Prospetto e del KID pubblicati, con l'indicazione della relativa data di riferimento.

Per ogni ulteriore informazione, consultare i siti:

www.etf.invesco.com

www.borsaitaliana.it